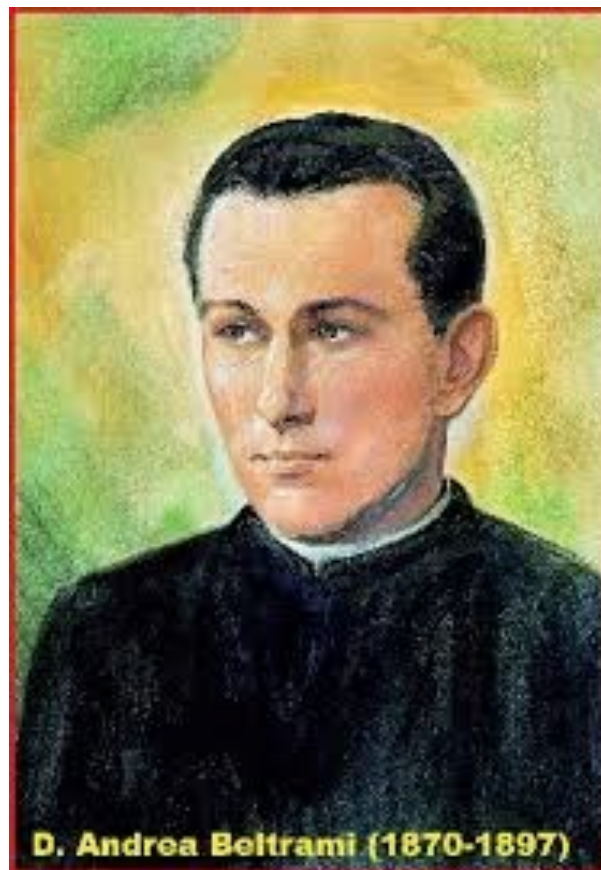


**COLLEGIATA SANT'AMBROGIO**

**OMEGNA**

**IN CAMMINO CON DON ANDREA**



**MOMENTO  
DI ADORAZIONE E DI PREGHIERA**

**20 APRILE 2023**

Aprile è il mese in cui ricordiamo l'esumazione della salma del nostro venerabile don Andrea Beltrami.

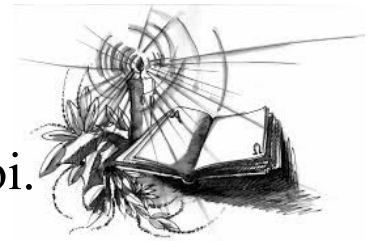
Nel lontano 1921, il 26 aprile, la salma veniva trasportata dal cimitero cittadino alla Collegiata di sant'Ambrogio.

Nonostante il tentativo di mantenere segreta l'operazione, la gente, venuta a conoscenza del fatto, arrivò in massa, a testimonianza di una grande devozione e riconoscimento di fama di santità in cui teneva il suo concittadino.

A pochi giorni dalla celebrazione della Pasqua, vogliamo elevare la nostra preghiera affinché la nostra povera umanità devastata dalla guerra possa risollevarsi, nella certezza che Cristo è risorto per tutti e per ciascuno.

## CANTO DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

Rit.: Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.



Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,  
vieni Tu dentro di noi.  
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni, o Spirito, dai quattro venti  
e soffia su chi non ha vita.  
Vieni, o Spirito, soffia su di noi  
perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.  
Insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.  
Insegnaci Tu l'unità.

Rit.

## ATTO DI AFFIDAMENTO DEI NOSTRI MALATI

**C.:** I fratelli e le sorelle, che a motivo della malattia sono particolarmente associati al mistero della passione di Cristo, occupano un posto privilegiato nel cuore della Chiesa. Tutti siamo debitori verso di loro della nostra premurosa attenzione, della nostra preghiera e del nostro aiuto. Alcuni tra noi hanno offerto parte del loro tempo e delle loro capacità al servizio dei malati e degli anziani. Questa premurosa disponibilità vuole essere espressione di una famiglia parrocchiale tutta impegnata per il sollievo dei sofferenti, consapevole di quanto ha detto il Signore: «Ero malato e mi avete visitato; ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

*Durante il canto vengono distribuiti dei foglietti su cui ciascuno può scrivere il nome di una persona malata, per la quale vuole pregare.*

*Al termine si passerà un cestino ove inserire tali biglietti, che verranno portati all'altare.*

### SYMBOLUM 77

**Tu sei la mia vita, altro io non ho.  
Tu sei la mia strada, la mia verità;  
nella tua parola io camminerò,  
finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai.  
Non avrò paura sai, se Tu sei con me;  
io ti prego resta con me.  
Credo in Te Signore, nato da Maria.  
Figlio Eterno e Santo, uomo come noi;  
morto per amore, vivo in mezzo a noi,  
una sola cosa con il Padre e con il tuoi.  
Fino a quando io lo so,  
Tu ritornerai, per aprirci il regno di Dio.  
Tu sei la mia forza altro io non ho.  
Tu sei la mia pace, la mia libertà;  
niente nella vita ci separerà,  
so che la tua mano non mi lascerà.  
So che da ogni male tu mi libererai;  
e nel tuo perdono vivrò.  
Padre della vita, noi crediamo in Te.  
Figlio Salvatore, noi speriamo in te;**

**Spirito d'amore, vieni in mezzo a noi.  
Tu da mille strade ci raduni in unità  
e per mille strade poi,  
dove Tu vorrai,  
noi saremo il seme di Dio;  
noi saremo il seme di Dio**

**C.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**T.: Amen**

**C.:** O Dio, che hai compiuto il sacrificio della Pasqua per la salvezza del mondo, ascolta le preghiere del tuo popolo: Cristo, Sommo Sacerdote che intercede per noi, come vero uomo ci doni la riconciliazione e come vero Dio ci liberi dal peccato. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T.: Amen**

**Esposizione del Ss. Sacramento  
CANTO DI ESPOSIZIONE**

**Davanti al Re ci inchiniamo insieme  
Per adorarlo con tutto il cuor  
Verso di lui eleviamo insieme  
Canti di gloria al nostro Re dei Re**

Sia lodato e ringraziato ogni momento  
**Il Santissimo e divinissimo Sacramento.**



*Adorazione personale*

## **INSIEME:**

**Tu, che con la tua vittoria hai dischiuso agli uomini orizzonti infiniti di amore e di grazia, suscita in noi l'ansia di diffondere con la parola e con l'esempio il tuo messaggio di salvezza; donaci lo zelo e l'ardore di lavorare per l'avvento del tuo regno. Fa' che siamo saziati della tua bellezza e della tua luce e bramiamo di congiungerci a te per sempre. Amen.**

## **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

Parola del Signore.

**Lode a Te, o Cristo**

*Adorazione personale*

## **SPUNTI DI RIFLESSIONE:**

**DALL'OMELIA DI PAPA FRANCESCO DEL 16 APRILE 2022.**

... Fratelli e sorelle, lasciamoci prendere per mano dalle donne del Vangelo, per scoprire con loro il sorgere della luce di Dio che brilla nelle tenebre del mondo. Quelle donne, mentre la notte si diradava e le prime luci dell'alba spuntavano senza clamori, si recarono al sepolcro per ungerne il corpo di Gesù. E lì vivono un'esperienza sconvolgente: prima scoprono che la tomba è vuota; quindi vedono due figure in vesti sfolgoranti, le quali dicono loro che Gesù è risorto; e subito corrono ad

annunciare la notizia agli altri discepoli. *Vedono, ascoltano, annunciano*: con queste tre azioni entriamo anche noi nella Pasqua del Signore. *Le donne vedono*. Il primo annuncio della Risurrezione non è affidato a una formula da capire, ma a un segno da contemplare. In un cimitero, presso una tomba, dove tutto dovrebbe essere ordinato e tranquillo, le donne «trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù». La Pasqua, dunque, inizia ribaltando i nostri schemi. Giunge con il dono di una speranza sorprendente. Ma non è facile accoglierla. A volte – dobbiamo ammetterlo – nel nostro cuore questa speranza non trova spazio. Come le donne del Vangelo, anche in noi prevalgono domande e dubbi, e la prima reazione di fronte al segno impreveduto è la paura, «il volto chinato a terra». Troppo spesso guardiamo la vita e la realtà con gli occhi rivolti verso il basso; fissiamo soltanto l'oggi che passa, siamo disillusi sul futuro, ci chiudiamo nei nostri bisogni, ci accomodiamo nel carcere dell'apatia, mentre continuiamo a lamentarci e a pensare che le cose non cambieranno mai. E così restiamo immobili davanti alla tomba della rassegnazione e del fatalismo, e *seppelliamo la gioia di vivere*. Eppure il Signore, in questa notte, vuole donarci occhi diversi, accesi dalla speranza che la paura, il dolore e la morte non avranno l'ultima parola su di noi. Grazie alla Pasqua di Gesù possiamo fare il salto dal nulla alla vita, «e la morte non potrà ormai più defraudarci della nostra esistenza»: essa è stata tutta e per sempre abbracciata dall'amore sconfinato di Dio. È vero, può intimorirci e paralizzarci. Ma il Signore è risorto! Alziamo lo sguardo, togliamo il velo dell'amarezza e della tristezza dai nostri occhi, apriamoci alla speranza di Dio!

**Misericordias Domini, in aeterno cantabo!**  
**Misericordias Domini, in aeterno cantabo!**

In secondo luogo, *le donne ascoltano*. Dopo che ebbero visto la tomba vuota, due uomini in abito sfolgorante dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Ci fa bene ascoltare e ripetere queste parole: *non è qui!* Ogni volta che pretendiamo di aver compreso tutto di Dio, di poterlo incasellare nei nostri schemi, ripetiamo a noi stessi: *non è qui!* Ogni volta che lo cerchiamo solo nell'emozione, tante volte passeggera, o nel momento del bisogno, per poi accantonarlo e dimenticarci di Lui nelle situazioni e nelle scelte concrete di ogni giorno, ripetiamo: *non è qui!* E quando pensiamo di imprigionarlo nelle nostre parole, nelle nostre formule, nelle nostre abitudini,

ma ci dimentichiamo di cercarlo negli angoli più oscuri della vita, dove c'è chi piange, chi lotta, soffre e spera, ripetiamo: non è qui!

Ascoltiamo anche noi la domanda rivolta alle donne: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo?”. Non possiamo fare Pasqua se continuiamo a rimanere nella morte; se restiamo prigionieri del passato; se nella vita non abbiamo *il coraggio di lasciarci perdonare da Dio*, che perdona tutto, il coraggio di cambiare, di rompere con le opere del male, di deciderci per Gesù e per il suo amore; se continuiamo a ridurre la fede a un amuleto, facendo di Dio un bel ricordo di tempi passati, invece che incontrarlo oggi come il Dio vivo che vuole trasformare noi e il mondo. Un cristianesimo che cerca il Signore tra i relitti del passato e lo rinchiude nel sepolcro dell'abitudine è un *cristianesimo senza Pasqua*. Ma il Signore è risorto! Non attardiamoci attorno ai sepolcri, ma andiamo a riscoprire Lui, il Vivente! E non abbiamo paura di cercarlo anche nel volto dei fratelli, nella storia di chi spera e di chi sogna, nel dolore di chi piange e soffre: Dio è lì!

**Adoramus Te, Domine  
Adoramus Te, Domine**

Infine, *le donne annunciano*. Che cosa annunciano? La gioia della Risurrezione. La Pasqua non accade per consolare intimamente chi piange la morte di Gesù, ma per spalancare i cuori all'annuncio straordinario della vittoria di Dio sul male e sulla morte. La luce della Risurrezione, perciò, non vuole trattenere le donne nell'estasi di un godimento personale, non tollera atteggiamenti sedentari, ma genera discepoli missionari che “tornano dal sepolcro” e portano a tutti il Vangelo del Risorto. Ecco perché, dopo aver visto e ascoltato, le donne corrono ad annunciare la gioia della Risurrezione ai discepoli. Sanno che potrebbero essere prese per pazze, tant'è che il Vangelo dice che le loro parole parvero «come un vaneggiamento», ma non sono preoccupate della loro reputazione, di difendere la loro immagine; non misurano i sentimenti, non calcolano le parole. Soltanto avevano il fuoco nel cuore per portare la notizia, l'annuncio: “Il Signore è risorto!”.

**Ubi caritas et amor  
Ubi caritas, Deus ibi est.**

*Adorazione personale*

## CANTO EUCARISTICO

### SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi  
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:  
"Prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.  
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:  
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.  
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.  
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.



### PREGHIERA DEI FEDELI

*C.:* Cristo risorto aiuti ciascuno di noi a risorgere a vita nuova, purificata dal peccato e sostenuta dalla divina misericordia del Padre.

*Diciamo insieme:* **Dio misericordioso, ascoltaci.**

Per tutto il popolo di Dio. O Signore, aiutalo ad accogliere e diffondere il dono della tua pace: pace con gli altri, pace con Dio e pace con se stessi, preghiamo.

Per il papa Francesco. O Signore, sostienilo nel suo difficile ministero apostolico di maestro e guida spirituale, assistilo nelle sue scelte molto responsabili e aiutalo a costruire ponti fra le varie confessioni religiose del mondo, preghiamo.

Per tutte le nazioni martoriate dalla violenza e dalla guerra. O Signore illumina le menti dei loro governanti, perché comprendano che l'odio semina solo distruzione e morte e "la guerra è una avventura senza ritorno", preghiamo.



Per quanti non hanno mai ricevuto il dono prezioso della fede o la stanno perdendo. O Signore ravviva l'esile fiammella di bene rimasta assopita nel loro cuore con il soffio del tuo Santo Spirito, preghiamo.

Per la nostra comunità che si è affidata alla protezione della Madonna del Popolo. Perché la B.V. Maria guidi sempre il nostro cammino, sia faro luminoso nelle burrasche della vita e sostegno ai nostri passi vacillanti, preghiamo.

*Spazio per altre preghiere e interventi pubblici spontanei.*

*O Padre, accogli benigno queste umili invocazioni di preghiera che ti abbiamo rivolto per intercessione del ven. don  
Andrea Beltrami e grazie alla tua infinita misericordia, perdona le nostre colpe. Per Cristo nostro Signore.*

**T.: Amen**

## **PREGHIERA DI INTERCESSIONE**

per la causa di beatificazione del Venerabile don Andrea Beltrami

**Dio, nostro Padre,  
che hai fatto risplendere un raggio di infinito amore  
nel tuo sacerdote Andrea Beltrami, salesiano, noi ti ringraziamo.**

**Sostenuto da grande fervore eucaristico,  
egli ti ha offerto generosamente la sua giovane vita  
nel lavoro apostolico e nella sofferenza dei suoi ultimi anni,  
vissuta con Cristo sulla croce.**

**Tu gli hai donato di sperimentare gioia  
nell'abbandono filiale alla tua volontà.  
Concedi a noi di seguire il tuo Figlio Gesù,  
nei giorni della gioia e in quelli della prova,  
con lo stesso amore che ha caratterizzato  
la breve e intensa vita di questo tuo fedele ministro.  
Ti supplichiamo di voler glorificare questo tuo servo  
e di concederci, per sua intercessione,  
la grazia che ti chiediamo...**

**Per Cristo, nostro Signore.  
Amen**

## **BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
praestet fides supplementum  
sensuum defectui.  
Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.**

S.: Panem de caelo praestitisti eis.

A.: **Omne delectamentum in se habentem**

S.: Oremus: Deus, qui nobis sub sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue, quaesumus, ita nos corporis et sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis iugiter sentiamus. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

A.: **Amen.**

## **DIO SIA BENEDETTO**

Dio sia benedetto,

**Benedetto il suo santo nome,**

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo,

**Benedetto il nome di Gesù,**

Benedetto il suo sacratissimo cuore,

**Benedetto il suo preziosissimo sangue,**

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare,  
**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito,**  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria SS,  
**Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione,**  
Benedetta la sua gloriosa assunzione,  
**Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre,**  
Benedetto S. Giuseppe suo castissimo sposo,  
**Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi**

***Canto finale: SALVE REGINA***

***Rit: Salve regina, madre di misericordia.***

*Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!*

*Salve regina! (2v.)*

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, piangenti, in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,  
mostraci dopo questo esilio il frutto del tuo seno,

Gesù.

***Rit: Salve regina, madre di misericordia.***

*o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.*

*Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!*

# REGINA COELI

**REGÍNA COELI LAETÁRE,  
ALLELÚIA.**

**QUIA QUEM MERÚISTI PORTÁRE,  
ALLELÚIA.**

**RESURRÉXIT, SICUT DIXIT,  
ALLELÚIA.**

**ORA PRO NOBIS DEUM,  
ALLELÚIA.**

**GAUDE ET LAETÁRE, VIRGO MARÍA,  
ALLELÚIA.**

**QUIA SURRÉXIT DOMINUS VERE,  
ALLELÚIA.**

